





#### Le dimensioni della variazione

- Spazio geografico → variazione **diatopica**
- Caratteristiche sociali → variazione diastratica
- Situazione comunicativa → variazione diafasica
- Canale o mezzo → variazione diamesica
- Tempo → variazione diacronica

### Variazione diastratica

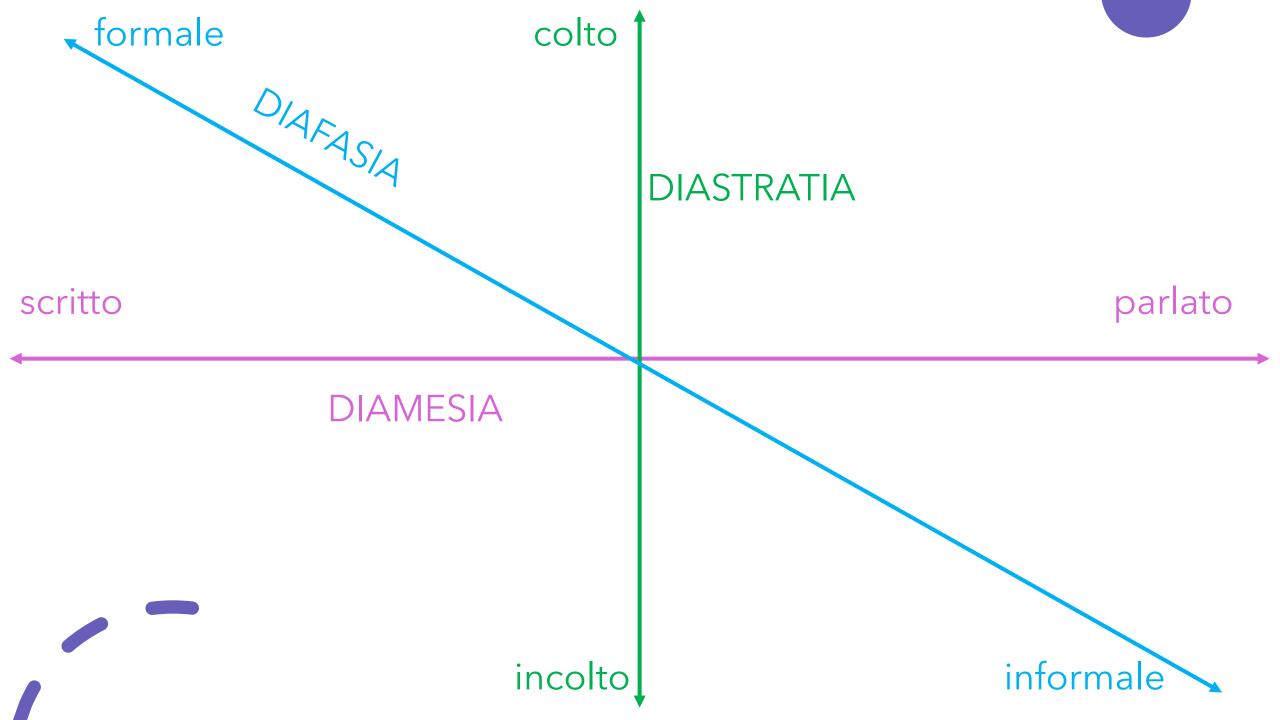
- età
- livello di istruzione
- classe sociale
- reti sociali / categorie professionali

## Variazione diafasica

- registri
- sottocodici

#### Variazione diamesica

- canale grafico-visivo (scritto) / canale fonico-uditivo (parlato)
- scritto-scritto ↔ parlato-parlato
- trasmesso



#### Il concetto di «varietà»

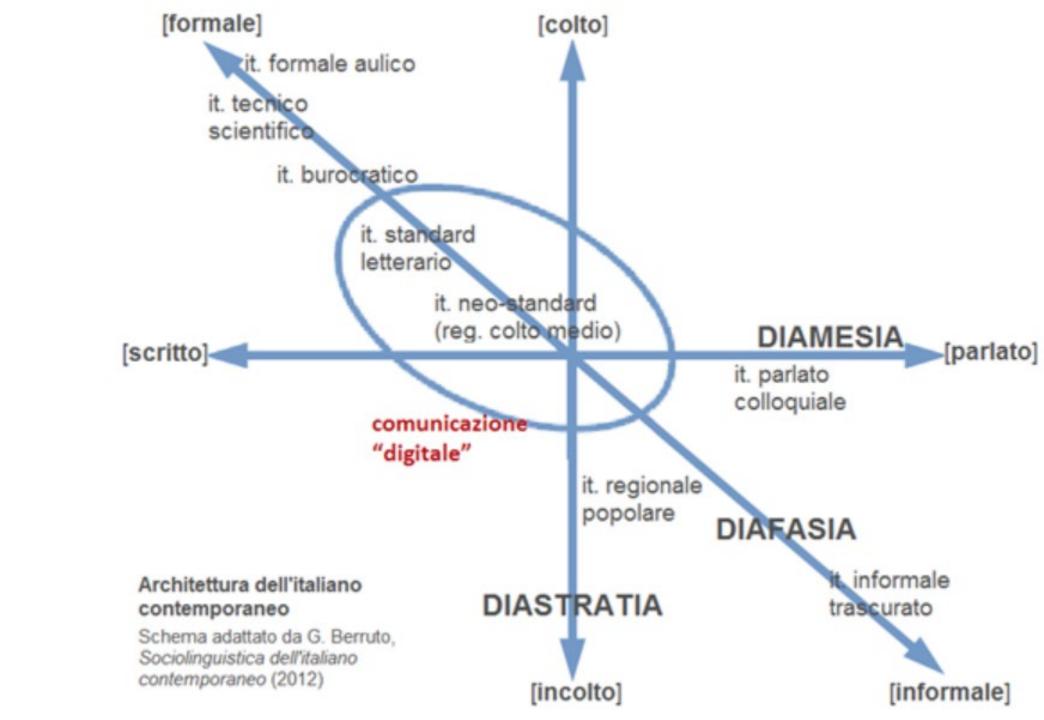
- L'italiano contemporaneo può essere considerato un insieme di **varietà** diverse tra loro.
- «varietà di lingua è ogni insieme di modi diversi e determinati di usare una lingua, riconoscibile per una certa serie di tratti di tutti o di alcuni livelli di analisi (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, testualità) che lo qualificano e differenziano da altri insiemi di modi, e dotato di una certa omogeneità di ricorrenza in concomitanza con certi tratti sociali e/o diverse classi di situazioni» (Cf. Gaetano Berruto, La variabilità sociale della lingua, Torino, Loescher editore, 1980, p. 25).

# Le varietà dell'italiano contemporaneo

- 1. italiano standard letterario
- 2. italiano neo-standard
- 3. italiano parlato colloquiale
- 4. italiano regionale popolare
- 5. italiano informale trascurato
- 6. italiano gergale
- 7. italiano formale aulico
- 8. italiano tecnico-scientifico
- 9. italiano burocratico



Cfr. Gaetano Berruto, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo. Nuova edizione, Roma, Carocci, 2012, p. 24.



# Le varietà dell'italiano contemporaneo

#### Varietà di italiano:

- 1. italiano standard letterario
- 2. italiano neo-standard
- 3. italiano parlato colloquiale
- 4. italiano regionale popolare
- 5. italiano informale trascurato
- 6. italiano gergale
- 7. italiano formale aulico
- 8. italiano tecnico-scientifico
- 9. italiano burocratico

